

R.F. n. 11/2021



TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE FALLIMENTARE

LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE: (n. 11/2021) ARTURO CORVAJA (avv.)

Giudice delegato: dott.ssa Vittoria Rubino

OCC: avv. Ettore Volpe

Il Giudice Delegato

letto il ricorso per l'ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio del debitore *ex art. 14 ter* e ss. L. n. 3/2012, depositato in data 7.10.2021 da ARTURO CORVAJA, rappresentato e difeso dall'avv. Andrea Villino;

letta la relazione del Professionista nominato con i compiti dell'Organismo di Composizione della Crisi, avv. Ettore Volpe;

richiamato il decreto emesso in data 13.10.2021 ed esaminati i chiarimenti e le integrazioni documentali forniti dal ricorrente in data;

ritenuto che il debitore versa in stato di sovraindebitamento e, segnatamente, in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con conseguente rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero definitiva incapacità di adempierle regolarmente;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale;

considerato che non ricorrono le condizioni di inammissibilità poste dall'art. 7 comma 2 lettere a) e b) L. cit.;



verificato che la domanda è corredata dalla documentazione di cui agli artt. 9 comma 2 e 14 *ter* comma 3 L. cit.;

letta la relazione particolareggiata dell'OCC, avv. Ettore Volpe, e l'attestazione integrativa;

rilevato che il ricorrente ha prodotto la documentazione che ha consentito di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (art. 14 *ter* comma 5);

ritenuto che non emergono elementi atti a far ritenere che il debitore abbia compiuto atti in frode ai creditori negli ultimi 5 anni (art. 14 *quinquies*, comma 1), tale non potendo di certo qualificarsi;

esaminato l'elenco riguardante le somme necessarie per il sostentamento proprio e della famiglia, e ritenuto che il limite dell'art. 14 *ter* comma 6 lettera b) può essere individuato, alla luce della documentazione prodotta dal ricorrente, nella somma di € 1300,00/1330,00 mensili;

considerato che dalla relazione integrativa è emerso che la sig.ra [REDACTED] madre del ricorrente, ha sottoscritto una dichiarazione nella quale si impegna ad ospitare il ricorrente e la sua famiglia, con un contributo economico di euro 150,00, nell'ipotesi di liberazione e/o di vendita del bene immobile oggetto di liquidazione;

rilevato che ai sensi dell'art. 14 *quinquies* comma 2 lett e), il ricorrente potrà abitare l'immobile con la propria famiglia durante i primi tre tentativi di vendita e purchè non ne ostacoli la vendita;

rilevato, invero, che il ricorrente ha rappresentato la massima disponibilità nell'agevolare la vendita del bene e che l'immobile rappresenta la casa familiare del ricorrente;



considerato che trascorsi i tre tentativi di vendita e su richiesta motivata del liquidatore il Giudice potrà procedere alla liberazione dello stesso;

ritenuto che deve provvedersi alla nomina del liquidatore e che, a tal fine, può essere designato l'avv. Ettore Volpe, in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F;

P.Q.M.

dichiara aperta la procedura di liquidazione del patrimonio *ex art. 14 quinquies* L. n. 3/2012 di ARTURO CORVAJA (C.F. CRVRTR72T04G273R);

nomina liquidatore l'avv. Ettore Volpe;

dispone che, sino alla chiusura della procedura (art. 14 *nonies* ult. co. L. n. 3/2012), non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla data della presentazione della domanda, né proseguiti prelievi relativi alle cessioni del quinto;

ordina la trascrizione del presente decreto nei modi di legge a cura del Liquidatore;

autorizza il ricorrente ad utilizzare l'immobile sito in Palermo via V. 53 n. 54, cat. A/7 censito al catasto al foglio n. 98, particella n. 376/2 sino al terzo tentativo di vendita e purchè non ne ostacoli la procedura di vendita e salva diversa istanza del liquidatore;

dispone che il Liquidatore apprenda all'attivo la quota parte della retribuzione, ad eccezione che per la somma di € 1300,00, necessaria al sostentamento del ricorrente e della relativa famiglia;

dispone che il Liquidatore relazioni ogni sei mesi al Giudice delegato sull'attività svolta;

dispone che il ricorso ed il presente decreto vengano pubblicati, con esclusione dei dati sensibili, sul sito internet del Tribunale di Palermo;



dispone che il Liquidatore proceda all'inventario e alla redazione dell'elenco dei creditori, come prescritto dall'art. 14 *sexies* L. cit., nonché a porre in essere le attività di cui agli artt. 14 *octies* e ss. D.lgs. n. 3 del 2012;

Manda alla Cancelleria di comunicare il presente provvedimento al ricorrente, all'OCC nominato Liquidatore.

Palermo, 28/10/2021

Il giudice delegato

Vittoria Rubino

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal Giudice dr.ssa Vittoria Rubino, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.



STUDIO LEGALE

Avv. Andrea Villino

Viale Cesare Pavese n.60 - Roma

Via della Libertà n.197-Palermo

Tel.091-305978 / Fax 091-7303171

pec: avv.andreavillino@pec.it

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE FALLIMENTARE

RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

EX ART. 14-ter ss. Legge n. 3/2012

Il sottoscritto, Avv. Andrea Villino (C.F. VLLNDR89S30G273B) del Foro di Palermo (avv.andreavillino@pec.it, Fax 091-7303171) con studio in Palermo, via della Libertà 197 (PA), nell'interesse del sig. ARTURO CORVAJA, C.F. CRVRTR72T04G273R, nato a Palermo il 4 dicembre 1972 residente in via V. 53 n. 16 giusta procura in calce al presente atto

PREMESSO CHE

- ∂ Il sig. Corvaja versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 della L. 3/2012, situazione oramai divenuta irreversibile;
- ∂ Tale situazione non consente al debitore di far fronte alle obbligazioni assunte secondo le scadenze previste, sussistendo, allo stato, un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;

L'esposizione debitoria ammonta a complessivi €. 560.969,71 e comprende debiti relativi al contratto di mutuo ipotecario per l'acquisto della familiare, finanziamenti riguardanti l'acquisto del mobilio per l'immo-

Firmato digitalmente da

**ANDREA
VILLINO**

C = IT

citato, debiti nei confronti dell'erario relativi ad una precedente attività imprenditoriale (contributi INPS e debiti nei confronti di riscossione sicilia, violazioni al codice della strada ecc...), debiti descritti specificamente nella relazione particolareggiata dal gestore della crisi designato dall'OCC di Palermo;

- ∂ Il debitore intende proporre un piano di liquidazione del patrimonio ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, L. 3/2012;
- ∂ In data 14.11.2019 il debitore depositava domanda di ammissione alla procedura di sovraindebitamento ex L. 3/2012 presso l'Organismo di Composizione della Crisi di Palermo;
- ∂ L'O.C.C. nominava quale gestore della crisi l'Avv. Ettore Volpe, con studio in Palermo, via A. Pasculli n. 12;
- ∂ Il gestore della crisi ha predisposto la relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 14 ter della L. 3/12, esprimendo parere positivo in ordine alla completezza e attendibilità della documentazione prodotta, nonché sulla ragionevole fattibilità del piano attestando la sussistenza dei presupposti di ammissibilità ex art. 14 ter L. 3/2012;
- ∂ Con il presente ricorso, i debitori intendono sottoporre al Tribunale i fatti e la documentazione che seguono – già noti al Gestore della Crisi – al fine di far accertare la sussistenza dei requisiti prescritti per legge, offrendo sin

d'ora la massima disponibilità, in termini di chiarimenti e integrazioni, che dovessero necessitare.

I – GENESI DELL'INDEBITAMENTO

Il 24 gennaio 2006, il sig. Corvaja Arturo e la sig.ra [REDACTED] sereni in ragione della modesta ma stabile situazione lavorativa e finanziaria del nucleo familiare, decidevano di acquistare la loro prima casa, stipulando un contratto di mutuo ipotecario con "Monte Paschi di Siena s.p.a.", nonché ulteriori tre contratti di finanziamento per l'acquisto dei relativi mobili di arredamento e l'acquisto di una macchina.

In particolare, il mutuo concesso a tasso variabile per un valore originario di euro centosettantamila, da rimborsare in 30 anni mediante il pagamento di n. 360 rate mensili, risulta pagato regolarmente (come risulta dall'atto di precetto) sino al luglio 2011, ossia fino a quando il sig. Corvaja non ha più potuto far fronte alle obbligazioni contratte a causa della situazione lavorativa che, per chiarezza espositiva, si rappresenta.

- Il sig. Corvaja, dal 1992 al 2010, era titolare di una propria ditta di trasporti che nel 2011 fu costretto a cessare. Invero, nel 2010, l'azienda "FEMAR", con la quale il ricorrente stipulava dei contratti a prestazione divenuti sempre più frequenti e aventi ad oggetto la fornitura dei mezzi (camion) di

proprietà del sig. Corvaja, comunicava a quest'ultimo, che intendeva interrompere la collaborazione.

A seguito dell'interruzione del contratto di somministrazione con la FEMAR, il principale datore di lavoro della ditta del sig. Corvaja, e della conseguente perdita – quantificabile in circa euro ottocento,00 (Unico 2012), così come risulta dall'ultima dichiarazione dei redditi (periodo di imposta 2011) - il sig. Corvaja decideva di chiudere la propria ditta individuale.

1. Nel periodo immediatamente successivo, tra il 2010 e il 2011, al sig. Corvaja veniva offerta una posizione lavorativa con la ditta "Brancato" che, a sua volta, stipulava dei contratti di sub-appalto con la ditta "Ferrero".
2. Al termine della prestazione lavorativa sopra menzionata, e precisamente nel periodo intercorrente tra il 2012 e il 2013, il sig. Corvaja sottoscriveva due contratti lavorativi a tempo determinato – precisamente aventi una durata di sei mesi ciascuno – con l'azienda "Naval Sistem s.r.l.", contratti che, alla scadenza, non venivano però rinnovati.
3. Dopo un estenuante periodo alla ricerca di un impiego che gli consentisse di sostenere se e la sua famiglia, nonché di far fronte alle obbligazioni assunte, nel novembre 2014, il sig. Corvaja trovava lavoro presso la "G.M. Impianti s.r.l."- società per cui lo stesso, dal 2018, lavora con contratto a tempo indeterminato.

Dalla superiore analisi, emerge con chiarezza la progressiva perdita reddituale del debitore registrata tra il 2011 e l'inizio del 2014, anno in cui il sig. Corvaja trovava una definitiva soluzione occupazionale che, in parte, gli permetteva di recuperare un equilibrio economico finanziario.

Tuttavia, anche nei periodi di occupazione saltuari il sig. Corvaja percepiva uno stipendio mensile di circa euro milletrecento, cifra che non permetteva certamente di adempiere alle obbligazioni assunte e contemporaneamente di sostenere le spese quotidiane di un nucleo familiare composto da cinque elementi: il sig. Corvaja, la sig.ra [REDACTED] casalinga, e i tre figli di età compresa tra i 10 e i 20 anni, studenti.

Inoltre, nel 2014 – nonostante i margini di ripresa economica in termini di stabilità – la situazione patrimoniale, e soprattutto psicologica, del nucleo familiare veniva ulteriormente destabilizzata a seguito della scoperta, dopo innumerevoli esami specialistici fuori provincia e a pagamento, che il figlio maggiore, [REDACTED] soffriva di “[REDACTED]”
[REDACTED].

Nonostante la terapia conservativa seguita, nel novembre del 2018 la situazione clinica del giovane [REDACTED] si aggravava drasticamente, al punto di rendere necessario un trapianto urgente. Nel marzo del 2019 infatti, successivamente all'esame del “cross-match” con cui si verificava la

compatibilità del padre, Arturo Corvaja, unico possibile donatore, veniva sottoposto a trapianto di rene presso l'ospedale "ISMETT" di Palermo.

Superato il periodo di convalescenza, il sig. Arturo Corvaja riprendeva la sua mansione lavorativa nel settembre del 2019, momento in cui decideva – non potendo più gestire la situazione debitoria – di richiedere l'attivazione di una procedura che gli permettesse di pagare i debiti contratti in quegli anni e ai quali non aveva potuto adempiere per i motivi sopra descritti.

Come rappresentato, il sig. Arturo Corvaja e la sig.ra [REDACTED] – coobbligata nella maggior parte dei contratti di finanziamento e mutuo stipulati – non hanno adempiuto alle obbligazioni sovra-menzionate a causa dell'insorgere dello stato di dissesto economico venutosi a creare a partire dal 2011, che, si precisa, non è dipeso dagli stessi ma da circostanze imprevedibili.

Invero, tutti i contratti stipulati si collocano in un periodo di tempo anteriore rispetto al 2011, circostanza che certamente denota la buona fede del sig. Corvaja, stante la previsione legittima di adempiervi non solo al momento di stipula, bensì per tutta la rateizzazione prevista per ciascuno.

Al momento della stipula infatti, il nucleo familiare del sig. Corvaja era in grado, con il proprio reddito, di far fronte alle proprie obbligazioni. Si rileva altresì come la natura delle obbligazioni contratte sia riferibile quasi

integralmente a beni legati alle finalità di esigenze di vita, quali l'acquisto di una casa, l'arredo indispensabile, nonché l'acquisto di un mezzo di locomozione per recarsi a lavoro.

Successivamente al 2011, come ampiamente descritto dal nominato gestore della crisi, l'Avv. Ettore Volpe, la capacità reddituale del sig. Corvaja ha visto un forte, se non fortissimo decremento che, di fatto, ha causato l'insorgenza e il successivo irrimediabile consolidamento della posizione debitoria del nucleo familiare, non consentendo dunque il reddito annuo di assolvere ai debiti contratti e, allo stesso tempo, di soddisfare i bisogni di vita quotidiana necessari per un nucleo composto da cinque persone, oggi quattro.

II – CONDIZIONI PERSONALI E REDDITUALI

Il nucleo familiare dei debitori è composto dal sig. Arturo Corvaja, nato a Palermo il 4.12.1972, la sig.ra [REDACTED]
[REDACTED] Dal 2020 invece è fuoriuscito dal nucleo familiare [REDACTED] Le entrate del nucleo familiare provengono unicamente dal reddito da lavoro dipendente del sig. Arturo Corvaja¹, reddito che ammonta a circa €1.500,00 mensili, che attualmente subisce una decurtazione di circa €300,00 a causa di un pignoramento del 1/5 dello

¹ Contratto a tempo indeterminato dal 20.12.2018 con la G.M. Impianti srl con sede a Gela, via Giulio Cesare 106.

stipendio², essendo la sig.ra █████ casalinga, e i figli studenti. Il sig. Corvaja è proprietario dell'immobile ove abita, congiuntamente alla propria famiglia, sito in Palermo, via V. 53 n. 54, cat. A/7 censito al catasto al foglio n. 98, particella n. 376/2. L'immobile in questione è oggetto di procedura concorsuale, essendo già stato disposto il tentativo di vendita per due volte. Il valore del detto bene è stato quantificato in €. 256.968,15. Ad oggi, l'offerta minima efficacia ai fini del terzo tentativo di vendita, ammonta ad €.
144.544,58.

Quanto al mobilio, come rilevato dal Gestore della Crisi, il debitore non è in possesso di beni mobili diversi da quelli che arredano la casa familiare in cui vive né possiede gioielli, titoli o beni mobili di pregio.

Il sig. Corvaja possiede una carta prepagata postepay la n. 5333 1711 1987 6874, utilizzata per l'accredito dello stipendio, che, al 21 giugno 2021, vantava un saldo di €523,36 quale saldo contabile e ad € 186,40 quale saldo disponibile.

III – DEBITI

²R.G.n. ES. MOB. 2256/2019

Come rappresentato nella relazione particolareggiata del Gestore della Crisi, la composizione della massa debitoria dei sig.ri Corvaja e Alfano è così formata:

- 1) Debito nei confronti di Siena Npl relativo al contratto di mutuo ipotecario stipulato in data 24.01.2006 con Monte Paschi di Siena s.p.a. per l'acquisto dell'abitazione principale. Il mutuo vede il Sig. Corvaja Arturo n.q. di mutuatario e la sig.ra Elvira Alfano n.q. di fidejubente. Il mutuo concesso a tasso variabile vede coobbligati entrambi i coniugi e veniva erogato per un valore originario di euro 170.000,00 da rimborsare in 30 anni mediante il pagamento di n. 360 rate mensili. Il contratto era pagato regolarmente, come si evince dall'atto di precetto, sino al luglio del 2011. Da quella data, in concomitanza con il drastico decremento reddituale che colpiva il nucleo familiare, le parti non riuscivano più ad onorare regolarmente i ratei, ed in data 01.06.2016 la Banca si avvaleva della decadenza dal beneficio del termine, notificando atto di precetto per euro 166.721,51 ed attivando procedura esecutiva immobiliare oggi pendente al n. Rg. Es. 41/2017. Il valore del bene immobile, come risulta da perizia in atti, è stato quantificato in euro 256.968,15 ed al primo tentativo di vendita fissato in data 31.01.2019 e che ha avuto esito negativo il valore a base d'asta era posto in euro 192.726,11. Ad oggi si è in attesa del terzo esperimento di vendita e l'offerta minima efficace ex art. 571 c.p.c è di euro 144.544,58, la procedura è stata recentemente sospesa per effetto decreto-legge cosiddetto "Milleproroghe" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2020 (G.U. del 31 dicembre 2020, serie generale n. 323) che ha **prorogato la sospensione dell'esecuzione**

dei delle procedure esecutive sulla prima casa fino al 30 giugno 2021.

A seguito della precisazione del credito resa da Siena Npl e per essa dalla mandataria Prelius il debito residuo è oggi pari ad euro 193.249,23.

Dalle emergenze della Centrale Rischi in Banca d'Italia emerge poi un ulteriore posizione in favore della Siena NPL s.p.a. (tuttavia non precisata né dalla stessa né dalla mandataria) per euro 1.951,00 relativa a credito chirografario.

2) Debito nei confronti di Ifis NPL Spa per credito ceduto pro soluto il 1.12.2015 da Consel spa e relativo al contratto di prestito finalizzato n.775340 stipulato in data 10.12.2007 per l'acquisto di mobili. Il prestito, stipulato dal Sig. Corvaja Arturo, risulta garantito nella qualità di coobbligato/garante dalla sig.ra [REDACTED] L'importo finanziato era pari ad euro 30.312,25 per un periodo di 84 mesi e rate da euro 480,50. le rate furono pagate regolarmente sino al 2011 quando a causa della chiusura della propria attività il debitore registrava gravi problemi economici. Invero, il sig. Corvaja consapevole di non poter più far fronte ai pagamenti con regolarità, otteneva l'accodamento di alcune rate già a partire dal mese di settembre 2011. Tuttavia il prolungarsi della condizione di difficoltà economica sino al 2013, quando cominciava nuovamente a lavorare, anche se inizialmente con contratti a tempo determinato, rese impossibile il regolare pagamento del finanziamento. Come da documenti in atti il 1.12.2015 la Consel spa cedeva il credito a favore di Ifis Spa.

3) IFIS risulta ancora titolare di un credito ceduto da Deutsche Bank e relativo a finanziamento finalizzato all'acquisto di auto stipulato con Prestitempo (gruppo Deutsche Bank) presso la concessionaria GB Autoi (si

evidenzia che dalla documentazione trasmessa dalla creditrice non è dato evincere la data di stipula del contratto) per un valore pari ad euro 4.836,00 rimborsabile in 48 mesi con rate da euro 117,00. Il prestito risulta garantito nella qualità di coobbligato/garante dalla sig.ra Alfano Elvira. Il credito veniva ceduto in data 23.03.2016 ad Ifis Spa per il valore reso dalla creditrice in sede di precisazione di euro 1.894,51.

Sui crediti appena rappresentati (di cui ai nn. 2 e 3) è attivata procedura di pignoramento presso terzi N.R.G. ES.MOB. 2256/2019 conclusasi con ordinanza di assegnazione emessa in data 11/06/2019 e che prevede una trattenuta obbligatoria in busta paga di euro 327,00. Il debito residuo complessivo, come da precisazione prodotta da Ifis al dicembre 2020 era di euro 11.575,60;

4) Debito nei confronti di Intesa San Paolo già Medio credito Italiano per euro 38.000,00. In mancanza di risposta da parte della creditrice, interrogata al fine di fornire la precisazione del credito, si è fatto riferimento al dato comunicato e presente nella centrale di allarme interbancaria tenuta da Banca d'Italia e dalle risultanze CRIF.

Dalle risultanze della CRIF emerge che in data 21/05/2014 in forza di decreto ingiuntivo n. 22591/18593 iscriveva ipoteca giudiziale n. 65512/14165 per euro 38.000,00 sul bene immobile di proprietà del sig. Corvaja.

5) Mb Credit Solutions, creditrice in ragione di rapporto di affidamento in conto corrente tenuto con Credito Siciliano s.p.a., per un credito precisato di euro 2.912,03. Dalla Centrale Rischi Banca d'Italia emergeva fino al luglio 2020 la garanzia prestata dalla Sig.ra XXXXXXXXXX

6) Banca Guber s.p.a., oggi creditrice in forza di contratto di leasing stipulato in data 26.08.2008, con Banca Italease, che otteneva decreto

ingiuntivo n. 16259/2013 emesso dal Tribunale di Milano. Il credito è stato precisato dalla creditrice cessionaria in euro 8.316,96;

7) debito nei confronti dell'Agente della riscossione, Riscossione Sicilia s.p.a., intestato al Sig. Corvaja Arturo, per complessivi euro 303.541.81. Prima di procedere all'elencazione analitica della natura dei debiti si osserva che i carichi pendenti risultanti dall'Anagrafe tributaria, come da certificazione trasmessa, sono tutti ricompresi nelle cartelle iscritte a ruolo. Le somme risultanti dall'estratto di ruolo sono da imputarsi quanto a tributi dell'amministrazione finanziaria ad euro 46.711,38, Sanzioni Tributi Amministrazione Finanziaria 5.561,68, Interessi Tributi amministrazione finanziaria 4.543,69, Interessi di mora su cartella Amministrazione Finanziaria euro 33.667,77, Tributi Regione Lombardia Ufficio Tassa Automobilistica 109,54, Sanzioni Tributi Regione Lombardia euro 32,86, Interessi Tributi Regione Lombardia euro 9,81, Interessi di Mora Tributi Regione Lombardia 43,94, Spese notifica Tributi Regione Lombardia euro 8,36, Contributi Inps per euro 55.490,12, Interessi su contributi Inps euro 867,58, Sanzioni su contributi Inps 13.478,75, Interessi di Mora su Cartella Inps 13.328,03, Iva per euro 39.851,44 Sanzioni Iva per euro 46.269,58, Interessi su Iva 4.134,70, Contributi Inail euro 8076,15, sanzioni contributi Inail 635,58, Interessi di mora su cartella Inail 296,82, Contravvenzioni al codice della strada Comune di Palermo -Polizia Urbana euro 955,49, Interessi di Mora Comune di Palermo Polizia Urbana 56,10, Contravvenzioni al codice della strada Comune di San Cataldo -Polizia Urbana euro 149,15, Interessi di mora Comune di San Cataldo su cartella 7,86, Contravvenzioni al codice della strada Comune di Isola delle Femmine euro 124,00, Diritti Camerali Camera di Commercio euro 752,18, Interessi

di Mora Camera commercio su cartella euro 15,18 Tributi Locali Comune di Palermo Ufficio Tributi euro 4.885,00, sanzioni per tributi locali 1.151,00, interessi su tributi locali euro 131,00, Interessi di mora Comune di Palermo Ufficio Tributi euro 428,09, Aggio per euro 21.477,00 e spese di notifica per euro 691,68.

Dall'ispezione ipotecaria risulta che in data 07/12/2010 Riscossione Sicilia s.p.a. (allora Serit s.p.a.) iscriveva ipoteca legale sul bene immobile del Sig. Corvaja.

8) debito nei confronti del Comune di Palermo – Ufficio Tributi per IMU – TARES e TARI non pagata per complessivi euro 14.591,04. Si precisa che fra i carichi iscritti a ruolo presso l'agente della Riscossione Sicilia sono ricompresi Tributi IMU anno 2013 per euro 1.196,00, i tributi TARES anno 2013 per euro 396,00 e Tributi TARI relativamente agli anni 2014 – 2015 – 2016 per euro 1.094,00. Pertanto il debito nei confronti del Comune di Palermo Ufficio Tributi al netto di detti importi iscritti a ruolo presso l'agente della riscossione è pari ad euro 11.905,04.

Si rappresenta che con propria precisazione del credito intervenuta in data 4.10.2021 a mezzo posta elettronica il servizio ICI – IMU – TASI del Comune di Palermo ha rappresentato che a carico del sig. Corvaia sono in via di notifica i seguenti avvisi per un totale debito di euro 7.862,61:

emissione avviso imu 2016 pari ad euro 1579,27 (comprensivo di sanzioni,interessi,spese di notifica), in via di notifica

emissione avviso imu 2017 pari ad euro 1577,71 (comprensivo di sanzioni,interessi,spese di notifica), in via di notifica

emissione avviso imu 2018 pari ad euro 1574,82 (comprensivo di sanzioni,interessi,spese di notifica), in via di notifica

emissione avviso imu 2019 pari ad euro 1567,01 (comprensivo di sanzioni,interessi,spese di notifica), in via di notifica

emissione avviso imu 2020 pari ad euro 1563,80 (comprensivo di sanzioni,interessi,spese di notifica), in via di notifica

A seguito di detta precisazione che contempla anche gli interessi e le sanzioni per il mancato pagamento dei tributi de quo il debito complessivo nei confronti del comune di Palermo deve essere incrementato di euro 4.274,61 e pertanto la posizione debitoria complessiva ammonta ad euro 16.175,09

Il debito complessivo del nucleo familiare ammonta ad €. 560.969,71

IV – SPESE ORDINARIE

Le spese che mensilmente vengono sostenute dai debitori, per l'ordinario ménage familiare – considerando che in questo momento i debitori sono ancora nel possesso dell'immobile essendo stati nominati custodi, e non dovendo quindi sostenere il costo di una locazione – sono così composte:

- ∂ **Spese alimentari:** €. 900,00
- ∂ **Abbigliamento e calzature:** €. 50,00
- ∂ **Utenze:** €. 120,00
- ∂ **Telefoni Cellulari:** €. 30,00
- ∂ **Scuola/università/master:** €. 50,00
- ∂ **Spese mediche:** €50,00
- ∂ **Altro-Spese impreviste:** €. 100,00

Per un totale di €. **1.300,00**. Considerando che il reddito da lavoro dipendente del sig. Corvaja ammonta a circa €.1.500,00 la quota di reddito disponibile per la procedura ammonterebbe a circa €.200,00 mensili, ossia **€.2.400,00 annui**. Tutto ciò, ovviamente, nell'ipotesi in cui i debitori continuino ad abitare l'immobile per l'intera procedura, diversamente invece, gli stessi sarebbero costretti a ricercare una nuova abitazione, con il conseguente venir meno di una quota disponibile da destinare alla procedura.

VI – PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Alla luce dello scenario patrimoniale ed economico sopra descritto, il debitore si rende disponibile al pagamento di una percentuale del complessivo debito nella misura che verrà stabilita dal Tribunale, da suddividere tra i creditori in base ai relativi titoli, mettendo a disposizione il proprio patrimonio come segue:

- ∂ Quanto al patrimonio immobiliare, il debitore mette a disposizione della procedura l'immobile di proprietà dello stesso, già oggetto della procedura esecutiva n. 41/2017, facendo presente che in questo momento lo stesso è abitato dal nucleo familiare del debitore;

∂ Con riferimento al patrimonio mobiliare, la quota disponibile annua dei debitori ammonta a circa €2.400,00 che potrebbero offrire per un periodo di 4 anni;

La proposta prevede pertanto la vendita dell'immobile oltre al versamento di un importo mensile che stabilirà il Tribunale, a fronte del sopra indicato rapporto tra entrate e uscite dei debitori.

∂ **PRESUPPOSTI PER ACCEDERE ALLA LIQUIDAZIONE DEL
PATRIMONIO EX ART. 14 ter DELLA LEGGE SUL
SOVRAINDEBITAMENTO**

Il debitore:

- a) Non è soggetto e/o assoggettabile a procedura concorsuale diversa da quella prevista dalla Legge sul Sovraindebitamento;
- b) Non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ai procedimenti previsti dalla Legge sul Sovraindebitamento;
- c) Non ha subito, per causa lui imputabile, provvedimento di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero revoca o cessazione del Piano del Consumatore;
- d) Con riferimento al profilo della meritevolezza, si segnala come la situazione di sovraindebitamento sia dipesa da circostanze imprevedibili e non

dipendenti dalla volontà del debitore, circostanze che hanno travolto il nucleo familiare in pieno, costringendoli ad accumulare debiti su debiti – circostanze peraltro poi aggravate dalle condizioni di salute del figlio maggiore, Ignazio – in un vortice senza fine. Inoltre, i debiti assunti non si riferiscono a spese voluttuarie, ma si riferiscono ad esigenze primarie di un nucleo familiare.

∞∞∞

CONCLUSIONI

Il sig. Corvaja, conscio della situazione economica in cui versa, e dell'impossibilità di far fronte alla descritta massa debitoria, ritiene che la liquidazione del patrimonio sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare, seppur parzialmente, i creditori, avendo pieno rispetto della legge, dando così la possibilità al nucleo familiare, di azzerare i pregressi debiti e di voltare pagina rispetto alla sfortunata e drammatica vicenda incorsa, e pertanto

CHIEDONO

che l'Ill.mo Tribunale di Palermo, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento alla luce delle motivazioni di cui in narrativa, voglia:

dichiarare, una volta verificata l'assenza di atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni, aperta la procedura di liquidazione ai sensi dell'art. 14-*quinquies* L. n. 3/2012;

nominare il Liquidatore nella persona dell'Avv. Ettore Volpe, già nominato Gestore della Crisi dall'O.C.C. delle Camere di Commercio di Palermo, o altro professionista che il Tribunale vorrà nominare;

disporre che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;

ordinare, quando il patrimonio comprende beni immobili o mobili registrati, la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore;

autorizzare, con un provvedimento posto in esecuzione a cura del liquidatore, il debitore ad utilizzare i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione

fissare i limiti di cui all'art.14-ter, co. 5, lett. b), L. n. 3/2012;

fissare nel termine di anni quattro il tempo di esecuzione della liquidazione ai fini dell'art. 14-*undecies*, L. n. 3/2012.

Si producono i seguenti documenti:

Procura alle liti

Relazione particolareggiata redatta dall'Avv. Ettore Volpe

1. Nomina del Gestore della Crisi, accettazione incarico e preventivo OCC;
2. Documento di identità Corvaja Arturo;
3. Stato di famiglia;
4. Documentazione medica Corvaja Ignazio;
5. Contratto di mutuo MPS;
6. Iscrizione di ipoteca volontaria;
7. Precisazione del credito Prelios per Siena NPL ed allegati;
8. Documentazione procedura esecutiva immobiliare (estratto storico fascicolo esecuzione immobiliare - atto di pignoramento – intervento Siena NPL – stima immobile - avvisi di vendita – documentazione ipocatastale);
9. Documentazione posizione IFIS NPL s.p.a. (decreto ingiuntivo – ordinanza di assegnazione – precisazioni del credito ed allegati);
10. Precisazione del credito MB Credit Solutions ed allegati;
11. Precisazione del credito Banca Guber ed allegati;
12. Centrale rischi Banca d'Italia Corvaja Arturo;
13. Estratto di ruolo Riscossione Sicilia Corvaja Arturo;
14. Estratto cassetto tributi Comune di Palermo Corvaja Arturo;
15. Comunicazione e richiesta somme iscritte a ruolo Agenzia delle Entrate;
16. Visure Crif;
17. Risultanze catastali;
18. Ispezioni ipotecarie;

STUDIO LEGALE

Avv. Andrea Villino

Viale Cesare Pavese n.60 - Roma

Via della Libertà n.197-Palermo

Tel.091-305978 / Fax 091-7303171

pec: avv.andreavillino@pec.it

- 19.verbale di accesso ed inventario sui beni mobili presenti nell'abitazione dei debitori;
- 20.Estratti conto corrente ultimi 3 anni;
- 21.Dichiarazioni dei redditi Corvaja Arturo;
- 22.Dichiarazioni su atti dispositivi nel quinquennio;
- 23.Dichiarazioni su atti in frode ai creditori ed atti impugnati dai creditori;
- 24.Dichiarazioni su atti di straordinaria amministrazione;
- 25.Dichiarazioni su contenziosi pendenti;
- 26.Dichiarazione elenco spese nucleo familiare;
- 27.dichiarazione sui conti correnti, depositi, titoli in essere.
- 28.Estratto spese nucleo familiare;
- 29.Visura Camera di Commercio;
- 30.Certificazione carichi pendenti
- 31.Precisazione del credito Comune di Palermo

Salvi i diritti

Palermo, 05.10.2021

Avv. Andrea Villino

